

OGGI (CON INIZIO ALLE ORE 17) L'ULTIMO ATTO DEL CAMPIONATO DI SERIE A

JUVE ALLO SPRINT SU MILAN E TORINO?

55° giro d'Italia

Il belga sferra l'attacco e dà uno scossone alla classifica

Fuga a due Pettersson-Merckx

A Gosta la tappa, Eddy in «rosa»

La zampata del leone

Dal nostro inviato

CATANZARO, 27
La zampata, il rugito del leone; sembrano parole grosse, ma ciclisticamente parlano di cose, e il padrone lo fornisce Eddy Merckx con la sua meravigliosa, trionfale cavalcata. Il belga di Gosta Pettersson. Siamo scesi da un mucchino farnortone, e la colpa non è soltanto del tortuoso, ubriacante percorso, anzi è soprattutto di Eddy che ha incrociato i ferri al cennio del mosestro, s'è tolto di ruota Fuente (dove si è dovuto fare) e ha dato ilta alla turiosa cavalcata, alla tunica pugna che l'ha portato a Catanzaro con un vantaggio di 1'13", sicché a confetti, il campione del mondo è maglia rosa per 10" su Gosta e 1'37" su Fuente.

Sono affogati tutti meno lo svedese Gosta Pettersson, detto anche il jachuro per quel suo modo di resistere, di compiere sempre le stesse cose con perfetta regolarità, ma senza un gesto in più. Gosta avrà dato un po' tutto, ma quel po' d'avorio, ma sufficiente a dicono, perché il belga gli concedesse il favore di vincere la gara.

Merckx era seccato di attendere la collaborazione altrui per dichiarare guerra agli spagnoli, e oggi ha scosso, da solo, il loro dominio.

Non doveva lasciarsi sorprendere dal belga, il borgognone, doveva comportarsi come è stato comportato Gosta Pettersson: questo il punto, il nocciolo della questione, i quattro milioni e rotti di disastro. Ma ciò che impressiona maggiormente è la ressa di Fuente.

Gino Sala

A 4'13" un gruppetto di undici corridori, battuto in volata da Lasa, e comprendente Bitossi, Gimondi, Motta e Polidori - In classifica Pettersson è secondo a 10", Fuente terzo a 1'37" - Motta è a 4'13", Gimondi a 5'36"

Dal nostro inviato

CATANZARO, 27
Ettore Milano non è un soggetto da interviste, e lo diciamo senza alcun timore di offesa, anzi l'ex scudiero di Fausto Coppi cui i fratelli Zonca hanno affidato il loro simpatetico squadrone, è un uomo, un tecnico da stimare, per molti versi, fra cui quello di misurarsi con i corrieri direi di non dire, di saper tacere. Ieri sera, al tavolo della chiacchierata che vi riferiamo c'erano anche il vice presidente Dino Lucchetti e il segretario Carlo Nilo; c'era pure una bottiglietta di grappa genuina, ma Ettore è rimasto sulle sue.

Temma della chiacchierata,

Giuseppe Perletto, il più giovane dei «girini», ragazzo timido ed emotivo, un ingegnere e un onesto: nella scatola del Block Haus, molti si aggrappavano alle ammiraglie, mentre lui, in un bello pulito, nonostante l'handicap di qualche linea di fibra della sera prima. Queste cose non le ha dette Milano, per intenderci. A furia di insistere, e dopo avergli fatto osservare che finora Perletto ha un pochino deluso, Ettore ha detto: «Ecco, Eddy è ancora insospettabile, a volte finisce in coda al crittoper lasciare passare gli altri che sgommano, nella tappa del Block Haus è stato l'unico ad uscire dal plotone per raggiungere la pattuglia di Merckx, poi ha pagato lo

sforzo...».

— Crescerà alla distanza? «Dovrebbe crescere; ha recuperato, va benino a cronometro, quindi aspettate a guardarlo. Per il momento, io sono soddisfatto. Gli raccomando di stare attenti, perché non voglio bruciargli. E aggiungo che i nostri uomini da classifica si chiamano Bojava e Panizza. In quanto a Gosta, c'è Chiappani sull'autobusanza a causa di una caduta.

Milano nasconde qualcosa. È un dritto, pardon una vecchia volpe, uno che viene dalla scuola del «campionissimo», e finisce che scommettiamo due cene, testimoni Lucchetti e Nilo; però non immaginavamo Perletto a bene non rivelare il motivo della scommessa.

— E il Giro come finirà? «A me Merckx sono un inutino. Pronostico Merckx, però non escludo una soluzione diversa...».

Il Giro inizia la settimana prossima proprio col nome di Merckx che innesta la quarantina nella scatola, avvilita da Gosta Pettersson, Urbani, Lazcano e Fuente ai quali si aggiungono Bergamo e De Schenmaecker. Il ritmo di Merckx e De Schenmaecker stanca subite Urbani che oltre tutto ha una gamba rannodata e molla Bergamo, e perde sempre più terreno il plotone dal quale è uscito.

E' una scalata di 27 chilometri che condusse ai 1618 metri di Monte Scuro, e in cima registriamo i seguenti passaggi: Merckx e Fuente; Lazcano e Gosta Pettersson a 5"; De Schenmaecker a 10"; Lazcano e Bergamo a 205". E attenzione perché appena superata la vetta, si scatta

Merckx.

L'arrivo a prendere la ruota della vittoria nella discesa da Camigliatello è Gosta; Fuente prima stacca e poi aspetta Lazcano; De Schenmaecker (scudiero di Eddy) la sua parte ha fatto, e il tandem Bergamo-Laza retrocessero nel gruppo che accusò un ritardo di oltre cinque minuti. Fuente e Lazcano si riconquistano, partano per Langarica (il teatro della Kas) e perdono di vista Merckx e Gosta fino ad essere riassorbiti dalla prima parte della fila.

Merckx va come un matto mettendo a dura prova l'abilità dei piloti nella fine del campionato d'Europa, la presidenza federale ha predisposto una tournée in giugno che comprende le seguenti gare: sabato 17 giugno Romania-Italia a Bucaresti in notturna; mercoledì 21 giugno Bulgaria-Italia a Sofia alle ore 18.30.

Per quanto riguarda la squadra juniores è stato portato a termine il programma definitivo per l'invio della rappresentativa in Inghilterra, in preparazione al torneo 1973 che prevederebbe, dopo un primo periodo di preparazione, le seguenti quattro parti: 29 giugno a Londra Italia-Città del Capo, 30 giugno a Birmingham, Italia-Asturias, 1 a Villa, 5 agosto a Londra Italia-Arsenal; 9 agosto a Manchester Italia-Manchester United.

In aggiunta al programma precedente il Consiglio ha approvato che la Nazionale juniores partecipi ad un torneo a quattro tappe ad Alzey tra il 10 e il 13 dicembre ed il 2 gennaio. A questo torneo sono state invitate le squadre nazionali juniores di Francia, Spagna ed Italia, oltre a quella dell'Algeria.

Il presidente Franchi ha poi informato che sono state finalmente definite le trattative.

Esamineremo le risultanze delle tappe di finale del campionato d'Europa, la presidenza federale ha predisposto una tournée in giugno che comprende le seguenti gare: sabato 17 giugno Romania-Italia a Bucaresti in notturna; mercoledì 21 giugno Bulgaria-Italia a Sofia alle ore 18.30.

Per quanto riguarda la squadra juniores è stato portato a termine il programma definitivo per l'invio della rappresentativa in Inghilterra, in preparazione al torneo 1973 che prevederebbe, dopo un primo periodo di preparazione, le seguenti quattro parti: 29 giugno a Londra Italia-Città del Capo, 30 giugno a Birmingham, Italia-Asturias, 1 a Villa, 5 agosto a Londra Italia-Arsenal; 9 agosto a Manchester Italia-Manchester United.

In aggiunta al programma precedente il Consiglio ha approvato che la Nazionale juniores partecipi ad un torneo a quattro tappe ad Alzey tra il 10 e il 13 dicembre ed il 2 gennaio. A questo torneo sono state invitate le squadre nazionali juniores di Francia, Spagna ed Italia, oltre a quella dell'Algeria.

Il presidente Franchi ha poi informato che sono state finalmente definite le trattative.

Carraro al fianco del CT Valcareggi

Il Consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio nella sua riunione a Roma «riferendosi ad indirizzi programmatici già formulati» ha deciso di nominare un comitato della FIGC per ri-

confermando che l'attività delle squadre nazionali fa capo al Consiglio federale, ha ribadito l'opportunità che il settore tecnico sia responsabilizzato all'adattamento del programma di attività di tutte le squadre nazionali. In particolare, i compiti di indirizzo e di collegamento tra gli allenatori federali, propri della presidenza federale, saranno affidati per delega al presidente del settore tecnico, dott. Carraro.

Come dire insomma che Carraro affianca Valcareggi.

Esamineremo le risultanze delle tappe di finale del campionato d'Europa, la presidenza federale ha predisposto una tournée in giugno che comprende le seguenti gare: sabato 17 giugno Romania-Italia a Bucaresti in notturna; mercoledì 21 giugno Bulgaria-Italia a Sofia alle ore 18.30.

Per quanto riguarda la squadra juniores è stato portato a termine il programma definitivo per l'invio della rappresentativa in Inghilterra, in preparazione al torneo 1973 che prevederebbe, dopo un primo periodo di preparazione, le seguenti quattro parti: 29 giugno a Londra Italia-Città del Capo, 30 giugno a Birmingham, Italia-Asturias, 1 a Villa, 5 agosto a Londra Italia-Arsenal; 9 agosto a Manchester Italia-Manchester United.

In aggiunta al programma precedente il Consiglio ha approvato che la Nazionale juniores partecipi ad un torneo a quattro tappe ad Alzey tra il 10 e il 13 dicembre ed il 2 gennaio. A questo torneo sono state invitate le squadre nazionali juniores di Francia, Spagna ed Italia, oltre a quella dell'Algeria.

Il presidente Franchi ha poi informato che sono state finalmente definite le trattative.

Roma o Lazio nella finale del Primavera?

Roma e Lazio si giocano oggi il passaporto per la finale del campionato «primavera».

Giallorossi e biancoazzurri, in coabitazione con la Casertana, comandano la classifica parziale del girone.

La Lazio sembra favorita nei confronti delle due rivaleggianti, ma il confronto diretto (campo Tre Fontane) potrebbe affrontare il Napoli, squadra non certo trascentrale, e per il fatto che ha un quoziente reti superiore a Roma e Casertana.

Si tratta di due validi esponenti della generazione '69, ma che affrontano un campo molto diverso: il Napoli è un colosso, la Lazio è un'equipe molto meno solida.

Sul complesso della carriera i titoli maggiori sono di Camigliatello, anche a tre anni ha ottenuto il posto d'onore nel Derby e nel Roma e il terzo posto nel Gran Premio d'Italia, ma il figlio di Ve

glio, presente in campo oggi con due prove di particolare valore tecnico e di saldo tradizione: i purosamente impegnati all'ippodromo hanno perseguito la serie vittoriosa a San Siro dove, battuta di stretta misura Alcamo in una corsa sui 1.600 metri, ha vinto il Premio Ambrosini su 9 mila metri, su Arni Award, Lazzano e sui 2.400 metri del Premio Ellington ha prese duto Camigliatello e Alcamo, che resta sul successo ottenuto nel Premio Turati a San Siro. La prova rivestirebbe il ruolo

di possibili sorprese.

Sceglie la corsa si presenta aperta a qualsiasi risultato va concessa una leggera preferenza a Merckx nei confronti di Camigliatello e Hoeche.

La corsa più attesa della domenica di primavera è la classifica di Ercolano, Mediolanum in programma alle Padovanelle. Tutti i migliori tre anni del momento, con l'eccezione di Bourbo e Singano saranno alla partenza e la prova dovrebbe laureare un campione completo.

Ma qui sta il punto: alla Reggina un pareggio può bastare? Forse no, considerato che, dopo, ha una trasferta facile a Modena, ma una tremenda a Livorno, contro la diretta concorrente, per concludere in casa col Catania. Deva allora necessariamente la Reggina, tenuta di fronte in alto, le speranze del Livorno che oggi, infatti, gioca a Foggia una carta decisiva per mantenerne in vita. Reggina-Lazio, dunque, che avrebbe potuto essere per entrambe le squadre una partita certamente impegnativa, ma non sofferta, è diventata di colpo un lancinante impegno.

L'altro incontro che per gli stessi motivi di nazionalizzazione di questi anni di tensione è Reggina-Monza. Se la Lazio, d'altra parte, ha l'animo ancora in suspense perché ancora non è riuscita a quattro giornate dalla fine, a concretizzare il suo programma, può avendone tutte le possibilità per raggiungere il traguardo della serie A. Ecco: dovrebbe perdere oggi a Reggio Calabria per vedere ridotti le sue speranze. Un pareggio sarebbe, invece, già risultato abbastanza accettabile e forse anche più.

Ma qui sta il punto: alla Reggina un pareggio può bastare? Forse no, considerato che, dopo, ha una trasferta facile a Modena, ma una tremenda a Livorno, contro la diretta concorrente, per concludere in casa col Catania. Deva allora necessariamente la Reggina, tenuta di fronte in alto, le speranze del Livorno che oggi, infatti, gioca a Foggia una carta decisiva per mantenere in vita. Reggina-Lazio, dunque, che avrebbe potuto essere per entrambe le squadre una partita certamente impegnativa, ma non sofferta, è diventata di colpo un lancinante impegno.

L'altro incontro assai apprezzabile è quello tra il Lazio e il Sorrento, che oggi è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squadra che si batte con orgoglio, succede di protestare ogni volta che i bramini fanno di tutto per ottenerne almeno il punto della speranza.

Le due capoliste infatti giocano entrambe in trasferta: la Ternana a Napoli, contro il Sorrento, e il Palermo a Novara. Trasferte facili? Relativamente. Il Sorrento è ormai condannato, ma è squad